



iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Iacono (art.5 L.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

HOME CHI SIAMO CONTATTI DIRETTORE

SERVIZI

- Bandi e Avvisi
- Manifestazioni
- Numeri utili
- Ricette
- Prevenzione furti anziani

ALTRI VIDEO

- La Voce del cittadino
- Web TV
- Web Tv 56K
- Archivio Video wmv
- Web TV Speciale Eventi
- La Siritide Now

FOTO

- Un pensiero per te...
- Foto sportive
- Le vostre foto
- Foto del Territorio
- Foto Manifestazioni

COMMUNITY

- Lettere del cittadino
- Chat
- Cultura

TERRITORIO

- Speciale Elezioni
- Comuni
- Senesese Pollino
- Parco Naz. del Pollino
- Progetti
- Geografia del luogo

SOCIETA' SPORTIVE

Recensione libro: "Storia della definizione di morte" di Paolo De Ceglia
 26/09/2014



L'Ebook del libro "Storia della definizione di morte" a cura di Paolo De Ceglia edito dalla Franco Angeli, ripercorre, con un approccio transculturale, la storia della definizione di morte e le vicende connesse alle tecniche di accertamento del decesso dall'antichità ai giorni nostri. Da sempre, infatti, medici, filosofi e teologi si sono sforzati di individuare il momento preciso dell'exitus, l'istante in cui, secondo la tradizione, l'anima avrebbe lasciato il corpo. Nondimeno, soglie e parametri

stabiliti da una generazione furono spesso posti in discussione e ridisegnati dalla successiva.

Alimentato dai successi conseguiti nelle tecniche rianimative e nella trapiantologia, il dibattito ha conosciuto una fase di grande vivacità proprio negli ultimi decenni, tanto che, pur avendo in genere abbandonato - o, perlomeno, ridimensionato - considerazioni su principi metafisici, la definizione di morte appare ancor oggi come un oggetto di negoziazione scientifica e bioetica.

Accostarsi al problema del riconoscimento dei segni di vita e di morte nella prima età moderna significa innanzitutto interrogarsi sullo stato dell'arte medica a partire dalla riflessione dell'umanesimo.

Fino al termine del XVI secolo si può affermare che solo di rado la dottrina medica e l'insegnamento basato sullo studio e sul commento dei testi antichi furono messi in discussione, con l'importanza eccezionale di Paracelso e di alcuni suoi seguaci.

Al contrario l'umanesimo medico si caratterizzò per il recupero più integrale e filologicamente corretto dei testi originali della medicina antica.

Dapprima in edizioni manoscritte, poi a stampa rifiutando la maggior parte delle autoritates e dei traduttori medievali.

Per cui il rapporto con gli antichi si rafforzò, è lo studio della letteratura classica conservò un ruolo centrale nei corsi universitari, potendo ora disporre di testi più precisi.

Ciò nonostante alcune opere arabo-latine continuarono ad essere ripubblicate ed adoperate giacché utilizzate per la loro utilità pratica.

Nel libro vengono affrontate anche le tecniche di accertamento della morte che si sono affinate con passare degli anni e si parla della cultura della donazione degli organi che vengono espianati dal defunto che abbia espresso la sua volontà di donare gli organi ad una persona per la quale necessitava di un trapianto per la propria sopravvivenza.

Il problema della morte è diventato oggetto di trattazione da parte di vari letterati come Ugo Foscolo ne "I Sepolcri" e molti altri e soprattutto cinematografico tant'è che vengono proiettati molti films sulla morte, per non parlare dei vari documentari su questo problema che ha radici come attestano i testi biblici con il peccato originale.

Il libro è arricchito da un corredo fotografico e da una serie di grafici che contribuiscono a far metabolizzare al lettore alcuni concetti espressi nel testo che oltre a parlare della morte come evento naturale che segna il passaggio da questo mondo all'aldilà in cui pur morendo il corpo che si putrefae, l'anima rimane immortale, e questo lascia molte speranze sulla resurrezione dell'uomo, il ricongiungimento con il suo corpo ed il divenire immortale.

Biagio Gugliotta.

Cerca nel Sito

NEWS BREVI

26/09/2014 - La Regione Basilicata premia il Mei per i suoi 20 anni di attività'

La Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata consegnerà a Giordano Sangiorgi, patron del MEI, una targa per celebrare i vent'anni di attività del Meeting riconoscendo a questo il merito di aver sostenuto la crescita e la diffusione di una cultura musicale emergente ed indipendente. La targa sarà consegnata dalla Diavoletto Netlabel, etichetta digitale lucana, su delega del Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata, Piero Lacorazza. Il riconoscimento sarà consegnato sabato 27 settembre alle 14 presso il Comune di Faenza al momento dell'inaugurazione ufficiale del Mei 2014.

NEWS BASILICATA



26/09/2014 - Bando 5 mln euro per occupazione stabile

Favorire l'occupazione stabile sul territorio regionale, contrastando la precarietà e la discontinuità lavorativa al fine di ridurre la disparità sociale e migliorare il livello di benessere della soc...-->[continua](#)



26/09/2014 - Preannuncia suicidio al telefono. Salvato dai Carabinieri

Un 40enne residente a Bernalda, nel pomeriggio odierno, ha telefonato al "112" per preannunciare le proprie intenzioni suicidarie. Il carabiniere ...-->[continua](#)



26/09/2014 - Le prescrizioni dell'Unmig sul Centro Olio di Viggiano

Il Centro Olio va riprogettato e adeguato, pena gravi sanzioni. Dopo il sopralluogo dell'assessore regionale all'Ambiente Aldo Berlinguer, l'Unmig ha ...-->[continua](#)

Archivio

SPORT BASILICATA



26/09/2014 - Serie D: ritorna il derby per eccellenza, che parla lucano

Manca poco per il secondo derby stagionale tra le due lucane impegnate in serie D. Il primo ha riguardato la coppa Italia con la vittoria dei sannici tra le mura amiche. Un derby che ha sempre riserva...-->[continua](#)